

SUPPORTO AD INTERVENTI ENERGETICI E PREVENZIONE SISMICA DELLE IMPRESE

ENTE GESTORE	REGIONE EMILIA ROMAGNA
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> - imprese singole aventi qualunque forma giuridica - aggregazioni di imprese costituite nella forma di RETE DI IMPRESE (costituite prima della presentazione della domanda) - soggetti giuridici iscritti al REA - consorzi con attività esterne <p>Sono esclusi i soggetti che candidano progetti in favore del settore PESCA e ACQUACOLTURA o in favore del settore della produzione primaria di prodotti agricoli.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili gli interventi finalizzati :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla riqualificazione energetica degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente (azione 2.1.2) • Alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo del soggetto richiedente (azione 2.2.2) • Al miglioramento/adeguamento sismico degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente (azione 2.4.1.) <p>Realizzati presso l'unità produttiva/sede operativa dell'impresa richiedente ubicata nel territorio della REGIONE EMILIA ROMAGNA (non sono ammesse e opere oggetto di delocalizzazione e/o di trasferimento di un'attività produttiva). Gli interventi dovranno essere realizzati in siti produttivi operativi al momento di presentazione della domanda, e assoggettati alla richiesta di un MUTUO di durata almeno pari a 4 anni e per almeno il 50% dell'investimento complessivo. <u>I progetti dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e conclusi entro la data del 31 dicembre 2024 e avere un importo totale non inferiore a 50.000€</u></p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>a) Spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, relativamente alla riqualificazione energetica comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza.</p> <p>b) Spese per la fornitura dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili, comprese opere edili strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi ed oneri di sicurezza</p> <p>c) Spese relative a opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di miglioramento/adeguamento sismico, ivi compresi oneri di sicurezza ed opere edili strettamente connesse agli interventi strutturali oggetto di finanziamento</p> <p>d) Spese per la progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti (nella misura massima del 10% delle voci di spesa a)+b)+c)</p> <p>e) Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale dei costi diretti di cui alle lettere a),b),c),d)</p>

	I progetti considerati ammissibili dovranno sostenere obbligatoriamente spese alle voci a) e/o b)
AMMONTARE CONTRIBUTO	Fondo perduto nella misura massima pari al 25%* della spesa ritenuta ammissibile, fino a un contributo massimo di 150.000,00€, calcolato come segue: a) Una quota pari al 10% della spesa, determinata sommando tutte le voci di costo ammissibili b) Una quota pari al 15% massimo della spesa ammissibile calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi per un mutuo di almeno 4 anni (interesse forfettario 4%)
REGIME DI AIUTO E DOTAZIONE FINANZIARIA	Regime di Temporary Framework Ucraina, dotazione finanziaria pari a 13 milioni
MODALITA' DI PRESENTAZIONE	Telematica attraverso il portale Sfinge 2020
TERMINI DI PRESENTAZIONE	- Dalle ore 10.00 del giorno 31 gennaio 2023 alle ore 13.00 del giorno 22 febbraio 2023, chiusura anticipata prevista al raggiungimento di 400 domande

* La misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali nel caso in cui, al momento della domanda, ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

- qualora il progetto candidato porti a conseguire in media una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante

- qualora il progetto corrisponda ad una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019). Per ristrutturazione di livello medio, sulla base della definizione fornita dall'EU Building Stock Observatory si intende una ristrutturazione che porti ad un risparmio di energia primaria variabile tra il 30% e il 60%.

- qualora il soggetto richiedente, in assenza di un obbligo di legge, abbia nominato volontariamente una figura quale Energy Manager o Esperto di Gestione di Energia oppure sia in possesso, per il sito produttivo oggetto di domanda, di certificazione ISO 50001

- nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso alla data della domanda del rating di legalità

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali doversi realizzare l'intervento, nelle aree montane, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale (Allegato C al bando) e/o nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato D al bando)

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali doversi realizzare l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 finale del 23.09.2014 (c.d.AREE 107. 3. C) (Allegato E al bando);